



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

UFFICIO SEGRETERIA



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2012 - 0000881 del 08/03/2012

Pratica N.

Ref. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0006116 del 12/03/2012

On.le Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo di Gabinetto
Cons. Caro Lucrezio Monticelli
SEDE

Direzione Generale
per le Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Mariano Grillo
SEDE



OGGETTO: Parere tecnico art. 9, comma 5, DM GAB/DEC/150/07 - Autostrada A4 - potenziamento quarta corsia del tratto tra gli svincoli di Certosa e di Sesto San Giovanni - controdeduzioni al parere regionale. Proponente: Autostrade per l'Italia S.p.A. Trasmissione parere n. 869 del 17 febbraio 2012.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007, per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 17 febbraio 2012.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.:c.s.

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-08
CTVA-US-08_2012-0107.DOC



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n.869 del 17 febbraio 2012

Progetto:	Parere art. 9 DM 150/07 Autostrada A4 - potenziamento quarta corsia del tratto tra gli svincoli di V.le Certosa e di Sesto San Giovanni - controdeduzioni al parere regionale
Proponente:	Autostrade per l'Italia S.p.A.

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large arrow pointing downwards.

Multiple handwritten signatures and initials scattered across the bottom half of the page.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. DVA/2011/26770 del 25 ottobre 2011 con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha trasmesso alla Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS la Deliberazione di Giunta della Regione Lombardia n.9/2152 relativa al progetto "Autostrada A4 Torino – Trieste: potenziamento alla quarta corsia dinamica tra Milano Viale Certosa e Sesto San Giovanni" presentato da Autostrade per l'Italia S.p.a.;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTA e CONSIDERATA la Deliberazione di Giunta della Regione Lombardia, trasmessa alla Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali con nota DVA/2011/26770 del 25/10/2011;

PRESO ATTO che:

- con nota DVA/2010/26899 del 08/11/2011 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha trasmesso alla Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS l'istanza del Proponente di richiesta di compatibilità ambientale per il progetto "Autostrada A4 Torino-Trieste potenziamento alla quarta corsia dinamica del tratto autostradale compreso tra lo svincolo di viale Certosa e lo svincolo di Sesto San Giovanni" ricadente in provincia di Milano, nei Comuni di Milano, Novate Milanese, Cormano, Cusano Milanino, Bresso e Cinisello Balsamo;

miss. A
mpatto A
Il segretario

• la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS in data 10/06/2011 ha espresso il parere di compatibilità ambientale n. 722 favorevole con prescrizioni;

• con nota prot. DVA/2011/26770 del 25 ottobre 2011 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha richiesto alla Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA di "controdedurre il parere regionale motivando, se del caso, l'insussistenza delle argomentazioni esposte a modifica del quadro progettuale presentato e già valutato; oppure, assentendo al parere della Regione, procedere per una opportuna integrazione istruttoria";

Per rispondere alla richieste della Direzione Generale si è predisposta la seguente tabella di confronto tra le richieste dalla Regione Lombardia e il parere VIA 722. Nel fare il confronto non si sono commentate le prescrizioni non ascrivibili alla Commissione, ovvero quelle che:

- indicano modalità autorizzative;
- richiamano delle disposizioni di legge;
- chiedono stanziamenti economici ("compensazioni sociali");
- si riferiscono alla documentazione progettuale;
- riguardano modifiche progettuali di dettaglio che la Regione chiede al proponente che non hanno effetti ambientali (ad esempio questioni di viabilità .) e che troveranno la giusta trattazione in sede di Conferenza di servizi.

Gli argomenti con queste caratteristiche sono indicati nella colonna di destra della tabella come: **non di competenza**.

La tabella è strutturata come segue:

- nella **colonna di sinistra** sono riportate le prescrizioni contenute nella delibera della Giunta della Regione Lombardia n.9/2152;
- nella **colonna centrale** è riportata l'eventuale corrispondenza tra la richieste della Regione Lombardia e quanto contenuto nell'istruttoria VIA num 722;
- nella **colonna di destra** le eventuali valutazioni od osservazioni.

Gli argomenti sono elencati secondo l'ordine progressivo seguito dalla regione e ciascuna prescrizione è riportata con i numeri e le lettere che la identificano nei rispettivi documenti.

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large 'F' and 'FR'.

Handwritten notes and signatures on the right margin, including 'us' and 'h'.

Handwritten notes and signatures in the lower right area, including 'G', 'offeu', and various initials.

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including 'VIA' and 'R'.

Quadro Progettuale

Richieste Regione Lombardia Delibera IX/2152 del 4.8.2011	Corrispondente Richiesta Istruttoria Via parere 722 del 10.6.201	Osservazioni e Valutazioni
<p>a)</p> <p>Il progetto definitivo da sottoporre alla Conferenza di Servizi (C.d.S.) approvativa dovrà risultare aggiornato sulla base di quanto emerso durante la fase istruttoria, con espresso riferimento agli elementi di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> nei limiti dei vincoli esistenti, rispetto allo svincolo di Cormano è necessario adeguare le esistenti corsie di accelerazione e decelerazione al nuovo progetto e quindi adeguare la sezione trasversale dell'autostrada, in quanto le attuali corsie di accelerazione e di decelerazione corrispondenti interferiscono con la futura quarta corsia compromettendo l'efficacia dell'intervento; 	Assente	<p>Non di competenza (questioni di viabilità da definire in sede di conferenza di servizi)</p>
<ul style="list-style-type: none"> riposizionamento della nuova piazzola di sosta prevista al Km 7+550 (carreggiata direzione est) in quanto una parte ricade in un'area inquinata da bonificare; 	Assente	<p>Miglioramento già disposto dal Proponente (elaborato STD103 con integrazioni al SIA del 25.3.2011)</p>
<ul style="list-style-type: none"> verifica dell'interferenza delle attuali corsie di accelerazione e di decelerazione dello svincolo di Cinisello Balsamo con la futura quarta corsia; dovranno essere coordinate le attività progettuali in carico alla Provincia di Milano per la realizzazione del ponte a scavalco della Via Sormani (ex Via Valassina, alla progressiva 6+ 990, in Comune di Bresso) "Metrotranvia Milano Parco Nord-Seregno", e il progetto in questione, in Comune di Cusano Milanino; dovranno essere tutelate le viabilità 	Assenti	<p>Non di competenza (questioni di viabilità da definire in sede di conferenza di servizi)</p>

	<p>Si provveda ad accertare la non interferenza delle opere e degli scarichi di cui sopra con le zone di rispetto delle captazioni idropotabili, al fine dell'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 94 del d.lgs. 152/2006 e delle indicazioni sulle modalità costruttive di cui alla d.g.r. 7/12693 del 10/4/2003 ovvero alla normativa nel frattempo intervenuta;</p>	
<p>• approfondimento degli effetti della possibile contemporaneità tra evento piovoso e incidente con sversamento di sostanze inquinanti in carreggiata, anche in rapporto al dimensionamento idraulico del sistema, precisando la destinazione immediata di tali sostanze (stoccaggio o invio ai sistemi di trattamento);</p>	<p>Assente</p>	<p>Adottare la prescrizione della Regione</p>
<p>c) il proponente / gestore dell'autostrada, oltre ad eseguire le operazioni di manutenzione sulle opere idrauliche, dovrà garantire la costante efficienza dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche, provvedendo alla regolare asportazione dei residui oleosi e delle sabbie accumulate, smaltendoli a termini di legge;</p>	<p>Assente</p>	<p>Adottare la prescrizione della Regione</p>
<p>In sede di progetto esecutivo si proceda alla verifica di dettaglio dei seguenti aspetti d.1) per quanto riguarda gli scarichi esistenti che direttamente o indirettamente recapitano nei corsi d'acqua -Torrente Pudiga, Torrente Garbogera, Fosso Marinella e Torrente Seveso - il proponente dovrà valutare ed individuare soluzioni e modalità differenti e differenziate di recapito delle acque di prima e seconda pioggia al fine di ridurre il rischio di esondazione;</p>	<p>Vedi prescrizione 2)</p>	<p>Corrispondente</p>
<p>d.2)</p>		

<p>relativamente all'attraversamento del torrente Pudiga, lo stesso dovrà essere realizzato in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non restringere la sezione mediante spalle e rilevati di accesso; • avere l'intradosso a quota non inferiore a m. 1 rispetto al livello della piena con tempo di ritorno di 100 anni fissata in 143,31 m.l.m.; • non comportare una riduzione della pendenza del corso d'acqua mediante l'utilizzo di soglie di fondo. <p>d.3) gli scarichi dovranno essere limitati alla capacità idraulica del corpo idrico, pertanto dovranno essere disattivati al raggiungimento delle portate di seguito elencate e riattivati solo quando le stesse ritornino sotto i limiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per il T. Pudiga: 14 mc/sec.; • per il T. Garbogera: 3 mc/sec. • per il T. Seveso: 40 mc/sec. 	<p>Assenti</p>	<p>Adottare la prescrizione della Regione</p>
<p>d.4) gli attraversamenti (ponti, gasdotti, fognature, tubature e infrastrutture a rete in genere) con luce superiori a 6 m dovranno essere realizzati secondo la direttiva dell'Autorità di Bacino "Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce a e b", paragrafi 3 e 4. Tali interventi dovranno essere dimensionati per una piena con tempo di ritorno di almeno 100 anni e un franco minimo di 1,00 m;</p>	<p>Assente</p>	<p>Adottare le prescrizione della regione</p> <p>A causa dei cambiamenti climatici si prevede un'acutizzazione dei fenomeni estremi</p>
<p>d.5) la verifica dell'interferenza delle opere in progetto con due aree di servizio sottoposte a procedimento di bonifica: la prima è "PV Total Fina Elf Lambro Nord" direzione Milano, sul territorio di Cinisello Balsamo, dove è ancora in corso il procedimento con la presentazione di un'analisi di rischio non ancora approvata; la seconda è "Total Lambro Sud" sul territorio di Cinisello Balsamo, dove il piano di caratterizzazione non è ancora stato approvato. Pertanto, richiamando le</p>	<p>4) Si provveda ad accertare l'eventuale interferenza del progetto con le due aree di servizio sottoposte a procedimento di bonifica ["PV Total Fina Elf Lambro Nord" e "Total Lambro Sud" in territorio Cinisello Balsamo], eventualmente indicando aree maggiormente idonee;</p>	<p>Sostanzialmente equivalenti</p>

9

A

B

C

D

E

F

G

H

I

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

W

X

Y

Z

110

A

B

C

D

E

F

G

H

I

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

W

X

Y

Z

<p>disposizioni di cui all'art. 48 delle Nda del PTCP vigente, si rappresenta l'opportunità di approfondire la verifica di possibili interferenze ambientali tra tali siti contaminati e le opere in progetto, confrontandosi direttamente con i referenti dell'Area Qualità dell'Ambiente ed Energie provinciale;</p>		
<p>d.6) la necessità di acquisire il preventivo parere favorevole di ENAC, quale ente preposto alla tutela del vincolo aeroportuale per gli interventi da realizzarsi in prossimità del confine aeroportuale in Comune di Bresso;</p>	<p>Assente</p>	<p>Non di competenza</p>

Quadro Ambientale opere di i mitigazione e compensazione

<p>Richieste Regione Lombardia Delibera IX/2152 del 4.8.2011</p>	<p>Corrispondente Richiesta Istruttoria Via parere 722 del 10.6.201</p>	<p>Osservazioni e Valutazioni</p>
<p><u>atmosfera</u> e) fermo restando quanto prescritto relativamente alla fase di cantiere, al fine di valutare le variazioni fra le condizioni ante e post operam della qualità dell'aria, il proponente dovrà concordare con il Dipartimento ARPA di Milano, le modalità di monitoraggio degli inquinanti atmosferici, trasmettendo allo stesso ARPA e ai comuni interessati copia dei relativi risultati.</p>	<p>11) Durante l'esercizio della infrastruttura con riferimento alla situazione a quel momento esistente, conseguente alle azioni di cui alla programmazione regionale e statale in materia di qualità dell'aria - dovrà essere periodicamente aggiornata la valutazione della qualità dell'aria sul territorio, in stretto coordinamento con la Regione, lo Stato, ISPRA e ARPAL. Dovrà essere stipulato un Protocollo Operativo tra Regione Lombardia, ARPA Lombardia e Proponente. Il Protocollo Operativo, in coerenza con quanto previsto dai Piani di Azione a breve termine previsti dall'art. 24 della Direttiva 2008/50/CE, deve contenere i provvedimenti efficaci per limitare e se necessario sospendere le attività che contribuiscono al rischio che i rispettivi valori limite, valori obiettivo e soglie di allarme di cui agli allegati VII, XI e XIV della Direttiva 2008/50/CE siano superati. Il Protocollo dovrà altresì stabilire, per le rispettive competenze degli enti territoriali e del Proponente, gli interventi e le azioni da</p>	<p>Sostanzialmente equivalenti</p>

	<p>attuare per ridurre le emissioni inquinanti quando il sistema di monitoraggio afferente al collegamento autostradale rileva il superamento dei valori limite di cui all'allegato XI della Direttiva 2008/50/CE. I superamenti saranno riferiti alla misurazione della rete di rilevamento regionale, eventualmente integrata per quanto necessaria alla valutazione, da un sistema di centraline dedicate i cui costi di acquisizione, messa in opera e gestione dovranno essere a carico del Proponente. Le attività di controllo e verifica dei dati provenienti dal sistema di rilevamento saranno gestite da ARPA Lombardia la quale informa sui superamenti e avvia le procedure, sulla base di quanto stabilito all'interno del Protocollo, per l'attivazione degli interventi di riduzione delle emissioni e che, per quanto riguarda il Proponente, prevedono tra gli altri la riduzione del limite velocità a 110 Km/h sui tratti autostradali interessati dai superamenti.</p>	
<p>rumore f) le barriere fonoassorbenti devono essere posizionate per tutto il tratto autostradale interessante il territorio comunale di Bresso e Cormano, su entrambi i lati, e dovranno avere le caratteristiche idonee a salvaguardare i piani degli edifici che superano l'altezza delle barriere stesse, in particolare:</p>	<p>6) Si valuti la possibilità e opportunità di estendere la realizzazione della galleria antifonica laddove le barriere acustiche non consentono di rispettare i livelli normativi di emissione, prevedendo gli interventi diretti sugli edifici come ultima istanza;</p>	<p>Equivalenti</p>
<p>f.1) nell'ambito delle azioni previste dal piano di monitoraggio ambientale, relativamente alla componente in parola, entro tre mesi dall'entrata in esercizio della terza corsia dovranno essere effettuate apposite rilevazioni fonometriche finalizzate a valutare il rispetto dei limiti di rumore e l'efficacia degli interventi di mitigazione acustica, e individuare e dimensionare ulteriori interventi eventualmente necessari;</p>	<p>10) Si provveda, a distanza di 3 mesi dal completamento dell'intervento, a presentare uno studio <i>post-operam</i> che identifichi le singole situazioni di sfioramento dei limiti acustici e definisca i migliori interventi per rispettare i parametri normativi, da realizzarsi a cura e spese del Proponente</p>	<p>Equivalenti</p>

9
 F.R.
 V.S.
 2
 P.
 G.
 C.
 A.
 P.

M. U. S. A. T. P. C.

<p>f.2) gli interventi di mitigazione previsti nel tratto interessato dal progetto dovranno conseguire gli obiettivi di rispetto dei limiti di rumore per l'infrastruttura autostradale; presso i recettori nelle aree di sovrapposizione della fascia di pertinenza con quelle di altre infrastrutture, oltre che il rispetto del limite specifico della singola infrastruttura dovrà essere garantito che, per l'assommarsi dei contributi singolarmente limitati, non venga complessivamente superato il massimo dei limiti delle singole infrastrutture;</p>		
<p>f.3) per i recettori in corrispondenza dei quali, in subordine al rispetto dei limiti in facciata, si dovesse garantire il rispetto dei limiti di rumore previsti dal DPR 142/04 all'interno dell'ambiente abitativo, dovranno essere garantite adeguate condizioni di ventilazione e raffrescamento;</p> <p>f.4) dovrà essere effettuato un monitoraggio acustico post operam finalizzato a verificare il rispetto dei limiti, l'efficacia delle misure di mitigazione e, se necessario, a prevederne e dimensionarne di ulteriori. Al termine del monitoraggio dovrà essere predisposta ed inviata a Regione Lombardia, ad ARPA ed ai Comuni interessati una relazione di monitoraggio riportante i livelli di rumore rilevati, la valutazione circa la conformità ai limiti e l'indicazione degli eventuali ulteriori interventi che a seguito del monitoraggio risultassero necessari, nonché dei tempi della loro attuazione;</p>	<p>10) Si provveda, a distanza di 3 mesi dal completamento dell'intervento, a presentare uno studio <i>post-operam</i> che identifichi le singole situazioni di sfioramento dei limiti acustici e definisca i migliori interventi per rispettare i parametri normativi, da realizzarsi a cura e spese del Proponente;</p>	<p>Equivalenti</p>
<p>f.5) la realizzazione delle opere di mitigazione acustica necessarie per il rientro entro i limiti di rumore dovranno essere messe in opera anche anticipatamente rispetto alle previsioni del piano di contenimento ed abbattimento del rumore di cui al d.m. 29 novembre 2000;</p>		<p>Adottare prescrizione Regione</p> <p>Adottare la prescrizione</p>

DELL'AMBIENTE
 DEL TERRITORIO
 Commissione Ambientale - VIA
 Segretario della Commissione

<p>f.6) considerato che attraverso le simulazioni previsionali d'impatto acustico -a barriere completate emerge comunque il superamento dei limiti massimi per un significativo numero di ricettori presenti nelle fasce di pertinenza acustica (es. in territorio di Cinisello Balsamo), si ribadisce la necessità che gli interventi sui ricettori vengano iniziati entro 12 mesi dalla fine dei lavori e che gli stessi siano completati entro 12 mesi;</p>	<p>Assenti</p>	<p>della Regione</p>
<p>f.7) il gestore dovrà assicurare la manutenzione delle opere di mitigazione acustica provvedendo a sostituire le parti usurate o danneggiate con altre aventi prestazioni acustiche non inferiori in modo da garantire il perdurare nel tempo dell'azione mitigante;</p>	<p>Assente</p>	<p>Adottare la prescrizione della Regione</p>

9/11
 f
 F-DL
 &
 VS
 2

Rischio incidente rilevante

<p>Richieste Regione Lombardia Delibera IX/2152 del 4.8.2011</p>	<p>Corrispondente Richiesta Istruttoria Via parere 722 del 10.6.2011</p>	<p>Osservazioni e Valutazioni</p>
<p>g) Dovrà essere valutata ed esclusa l'interferenza delle seguenti aziende a "rischio d'incidente rilevante" [ai sensi d.lgs 334/1999 e s.m.i.]:</p> <ul style="list-style-type: none"> Ecoltecnica Italiana e Dipharma Francis rispettivamente a circa 100 m a sud-ovest in Comune di Milano; a circa 550 m a nord dello svincolo di MI-Certosa in Comune di Baranzate; Pozzoni, 700 m a nord-ovest dello svincolo di Sesto S.G. / Cinisello Balsamo, in Comune di Cinisello Balsamo. 	<p>Assente</p>	<p>Si tratta di aziende all'esterno dell'intervento</p> <p>La prima a oltre 500 metri dall'autostrada.</p> <p>La seconda a 300 metri dall'autostrada.</p> <p><i>Specie</i></p>

A
 D
 C
 L
 C
 A
 B

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page.

Componenti naturalistici e di paesaggio

Richieste Regione Lombardia Delibera IX/2152 del 4.8.2011	Corrispondente Richiesta Istruttoria Via parere 722 del 10.6.201	Osservazioni e Valutazioni
<p style="text-align: center;">h)</p> <p>i previsti interventi di mitigazione ambientale e di inserimento paesistico dovranno essere dettagliati e integrati, in sede di progetto esecutivo, sulla base di quanto proposto nello s.i.a. e degli ulteriori criteri ed elementi specifici esposti nel seguito; in linea generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si individuino e quantifichino con maggior dettaglio aree, tecniche d'impianto, specie utilizzate, modalità di realizzazione e manutenzione delle zone destinate alla valorizzazione ambientale e paesaggistica tramite "opere a verde"; tali indicazioni, siano sviluppate in accordo con gli Enti territorialmente competenti in ottemperanza a quanto disposto dalla d.g.r. n. VIII/675 del 21.09.2005 e s.m.i.; 	Assente	Adottare la prescrizione della Regione
<ul style="list-style-type: none"> • negli ambiti di particolare pregio ambientale [si fa riferimento, alle aree all'interno del Parco Nord Milano, o al P.L.I.S. della Balossa, Rete Ecologica Regionale], i suddetti interventi di mitigazione/ compensazione siano implementati in maniera sostanziale rispetto a quanto previsto in progetto, mantenendo la continuità degli ecosistemi e del sistema idraulico; • si prevedano alberature e siepi, con funzione di barriere antinquinamento e antipolvere, in prossimità di colture di particolare pregio in prossimità dell'autostrada; • gli interventi di mitigazione siano attuati contestualmente ai lavori autostradali e completati prima dell'entrata in esercizio della quarta dinamica, salvo comprovata impossibilità [ad es. per conflitto fisico con i cantieri]; prevedere la riqualificazione dei torrenti e delle rogge presenti sul territorio, con cui l'opera in esame interferisce (principale linea di connessione con il verde del Torrente Pudiga nella tav. 4 del PTCP), mediante il potenziamento della vegetazione (siepi ed arbusteti) lungo le aste degli stessi; 	<p style="text-align: center;">5)</p> <p>Si approfondiscano le misure di mitigazione e riqualificazione in rapporto agli elementi di valore paesaggistico del Parco regionale Nord Milano, del Parco locale (PLIS) "della Balossa" e di edifici residenziali ricadenti in comparti storici, valutando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un maggiore sviluppo degli impianti arborei e arbustivi in affiancamento alle barriere acustiche, con specie autoctone e sesti di impianto coerenti con le indicazioni del Repertorio "B" del PTCP della Provincia di Milano; • l'incremento della fase di vegetazione lungo il perimetro del campo base e dei cantieri logistici, come i mitigazione nei confronti degli insediamenti e delle superfici libere adiacenti; 	Sostanzialmente equivalenti

<p>si dettagliano le misure di mitigazione paesistico-ambientale (dossi e/o fasce vegetate) relativamente alle aree di cantiere (campo base e cantieri logistici), prevedendo il recupero di tali aree di cantiere mediante "bonifica delle aree mediante asportazione del fondo di cantiere e la restituzione delle stesse alla loro destinazione agricola mediante riposizionamento del suolo vegetale";</p>	<ul style="list-style-type: none"> • l'esplicitazione delle modalità di riqualificazione delle aree di cantiere al termine dei lavori, in continuità con il contesto territoriale. 	
<p>Circa l'inserimento paesistico di specifici manufatti:</p> <p>i.1) migliorare l'inserimento paesistico-ambientale della galleria antifonica, minimizzando l'impatto visivo, con riferimento alle indicazioni progettuali del Repertorio "B" (ponte-galleria verde), visto anche l'utilizzo della stessa quale copertura transitabile per il percorso ciclopedonale di attraversamento/collegamento Nord-Sud;</p>	<p>9) Si provveda a depositare un progetto architettonico - previa acquisizione del parere del Comune di Cinisello Balsamo per il passaggio pedonale/ciclabile sopra la galleria antifonica, valutando la possibilità di realizzare un giardino pensile intorno all'attraversamento e/o di arricchire i lati del camminamenti di elementi di arredo urbano;</p>	<p>Sostanzialmente equivalente</p>
<p>i.2) relativamente alla galleria antifonica di cui sopra, venga valutata una diversa soluzione cromatica che possa risultare meno "evidente" per scelta del colore e per tonalità, da concordare eventualmente con il comune di Cinisello Balsamo e la Provincia di Milano;</p>	<p>Assente</p>	<p>Adottare la prescrizione della Regione</p>
<p>i.3) relativamente alla realizzazione di opere di sostegno necessari per la creazione di nuove piazzole di sosta, la modifica/adattamento delle corsia di innesto e uscita dal corpo autostradale, si tenga conto della necessità di ridurre l'eccessivo effetto artificiale dei nuovi manufatti, prevedendo, a tal fine, una finitura ad intonaco e/o il mascheramento con essenze arboree tipiche locali o con essenze rampicanti tipo edera o vite del Canada;</p>	<p>Assente</p>	<p>Adottare la prescrizione della Regione</p>
<p>i.4) particolare cura dovrà dunque essere posta nel valutare l'interferenza visiva tra il previsto potenziamento in altezza delle barriere fonoassorbenti con gli elementi paesaggistici evidenziati al par. 3.6.2., prevedendone la possibile riduzione in altezza;</p>	<p>Assente</p>	<p>Non adottabile Contrasta con l'efficienza delle barriere</p>

Handwritten notes and signatures on the right margin:
 - Initials: FRZ, VS, U, V
 - Large handwritten signature: [Illegible]
 - Vertical signature: [Illegible]

Large handwritten signature and notes at the bottom of the page:
 - Signature: [Illegible]
 - Text: 15. a. [Illegible]

		antifoniche
<p>i.5) si dovrà estendere lo sviluppo degli impianti arborei/arbustivi in affiancamento alle barriere acustiche, laddove possibile, quale ulteriore potenziamento delle misure di mitigazione paesistico-ambientale dell'asse autostradale in oggetto, utilizzando specie autoctone e sestri di impianto in coerenza con le indicazioni progettuali del Repertorio "B" allegato al PTCP;</p>	<p>5) Si approfondiscano le misure di mitigazione e riqualificazione in rapporto agli elementi di valore paesaggistico del Parco regionale Nord Milano, del Parco locale (PLIS) "della Balossa" e di edifici residenziali ricadenti in comparti storici, valutando un maggiore sviluppo degli impianti arborei e arbustivi in affiancamento alle barriere acustiche, con specie autoctone e sestri di impianto coerenti con le indicazioni del Repertorio "B" del PTCP della Provincia di Milano; l'incremento della fase di vegetazione lungo il perimetro del campo base e dei cantieri logistici, come i mitigazione nei confronti degli insediamenti e delle superfici libere adiacenti; l'esplicitazione delle modalità di riqualificazione delle aree di cantiere al termine dei lavori, in continuità con il contesto territoriale.</p>	<p>Sostanzialmente equivalenti</p>
<p>j) in sede di Conferenza di Servizi per l'approvazione definitiva del progetto si valuti, oltre alle proposte di cui al presente quadro di prescrizioni, la possibilità di destinare una piccola percentuale dei pedaggi autostradali ad opere di valorizzazione naturalistica a sostegno di processi socio-economici sostenibili e di interventi di compensazione ambientale;</p>	<p>Assente</p>	<p>Non di competenza Da definire in sede di conferenza di servizi</p>

Progetto di compensazione ambientale

Richieste Regione Lombardia Delibera IX/2152 del 4.8.2011	Corrispondente Richiesta Istruttoria Via parere 722 del 10.6.201	Osservazioni e Valutazioni
<p>k) per quanto riguarda il capitolato lavori si richiede che le mitigazioni e compensazioni siano appaltate separatamente dalle opere principali affinché gli impianti vegetazionali siano organizzati in modo tale da comprendere una adeguata programmazione produttiva relativa ai tempi di coltivazione, di consegna e di manutenzione;</p> <p>l) si evidenzia l'opportunità di fare riferimento allo studio "Criteri ed indirizzi tecnico progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale", realizzato nell'ambito di un progetto più ampio intitolato "Studio interdisciplinare sui rapporti tra protezione della natura e infrastrutture di trasporto" ed approvato il 7.05.2007 con Decr. 4517 del Direttore Generale della Qualità dell'Ambiente</p>	<p>Assenti</p>	<p>Adottare la prescrizione della Regione</p>
<p>m in merito alle possibili compensazioni da attuarsi nei territori amministrati dagli Enti locali interessati dal progetto, si valutino in fase di Conferenza di Servizi per l'approvazione definitiva del progetto, le seguenti proposte dei comuni, riportate nel verbale della conferenza di concertazione, e qui sinteticamente trascritte;</p> <p>m.1 considerato il favorevole orientamento solare della barriera antirumore e nel rispetto dei criteri progettuali introdotti dal D.M. 29 novembre 2000, l'opportunità che il progetto preveda di realizzare - almeno in via sperimentale- una parte di strutture con l'inserimento dei pannelli</p>	<p>Assenti</p>	<p>Adottare la prescrizione della Regione</p>

[Handwritten signatures and initials on the right margin, including 'F.R.', 'V.S.', and others.]

[Large handwritten signatures at the bottom of the page.]

<p>fotovoltaici nella struttura antirumore;</p> <p>m.2 al fine di tutelare i ricettori presenti tra le vie Caravaggio n.57 e vie Modigliani n.36 (circa dal km 7+930 al km 8+230) in Comune di Cinisello Balsamo, su specifica richiesta del Comune stesso, la realizzazione di una "fascia boscata di protezione" di circa mq 6.000, come ulteriore misura di mitigazione per l'aumento degli inquinanti atmosferici;</p> <p>m.3 il posizionamento delle barriere fonoassorbenti su entrambi i lati della carreggiata come da richieste del Comune di Bresso e di Cormano;</p> <p>m.4 in accordo con il Comune di Novate Milanese: • l'incremento delle superfici di mitigazioni acustiche poste in carreggiata ovest e le modalità per la realizzazione di opere di mascheramento (es. collinette) a tergo delle barriere fonoassorbenti; • la sistemazione a verde dell'area perimetrale del campo base, mediante la messa a dimora di essenze ad alto fusto e la restituzione delle aree a fine cantiere nelle medesime condizioni dal momento della consegna;</p>		
<p>m.5 in accordo con la Città della Salute e Ricerca, Ente gestore del nuovo Polo Ospedaliero previsto su una superficie di circa 25.000 m² ricadente nei Comuni di Milano e Novate Milanese, le misure di mitigazione ambientale per garantire il rispetto dei limiti di legge previsti in materia di inquinamento acustico, generato dal progetto in questione;</p>	<p>1) Si provveda alla verifica della congruenza del progetto con le previsioni degli accordi di programma definiti e in corso di attuazione nel contesto territoriale di riferimento, con particolare riguardo alla "Città della Salute", e con gli aggiornamenti degli strumenti urbanistici comunali, esaminando in particolare gli impatti acustici sulle opere eventualmente già autorizzate in detti accordi;</p>	<p>Corrispondenti</p>
<p>n) per la redazione del progetto di</p>		

MINISTERO DELL'AMBIENTE
 DELLA DEL TERRITORIO E DEL
 Commissione Tecnica di Verifica
 Impatto Ambientale - VIA e VAS
 Il Segretario della Commissione

<p>compensazione ambientale e per l'affinamento degli interventi di mitigazione si faccia riferimento alle indicazioni e prescrizioni della normativa nazionale e regionale di settore, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i "Criteri ed indirizzi tecnico-progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale" di cui al decreto regionale n. 4517 del 07.05.2007; • per la ricucitura del contesto ecosistemico, la d.g.r. 8/8515 del 26.11.2008 "Modalità di attuazione della rete ecologica regionale", e la d.g.r. 8/10962 del 30.12.2009 "Rete ecologica regionale: approvazione degli elaborati finali"; • per l'attuazione delle opere, al "Quaderno tipo" delle tecniche di ingegneria naturalistica di cui alla d.g.r. 6/48740 del 29.02.2000; • circa l'utilizzo di specie vegetali, il d. lgs 386/2003, il d. lgs 214/2005, la d.g.r. 8/7736 del 24.07.2008 in attuazione della l.r. 10/2008; 	<p>Assenti</p>	<p>Non di competenza</p> <p>Si riferisce a disposizioni di legge esistenti</p>
---	-----------------------	---

94

FR.

B

V

S

A

Cantierizzazione

Richieste Regione Lombardia Delibera IX/2152 del 4.8.2011	Corrispondente Richiesta Istruttoria Via parere 722 del 10.6.2011	Osservazioni e Valutazioni
Punti o e p delle prescrizioni della Regione	Assente	Adottare la prescrizione della Regione

Piano Monitoraggio Ambientale

Richieste Regione Lombardia Delibera IX/2152 del 4.8.2011	Corrispondente Richiesta Istruttoria Via parere 722 del 10.6.2011	Osservazioni e Valutazioni
Punti q ed r delle prescrizioni della Regione	Assente	Adottare le prescrizioni della Regione

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

CONFERMA

integralmente il parere n. 722 del 10.06.2011 reso in relazione all'istruttoria "Autostrada A4 – Realizzazione quarta corsia dinamica" e, acquisito il parere della Regione Lombardia

E INTEGRA

senza alcuna sostituzione, il quadro prescrittivo con le seguenti prescrizioni della regione Lombardia:

b terzo capoverso; c; d2; d3; d4; f5; f6; f7; h primo capoverso; i2; i3; i4; k; l; m1; m2; m3; m4; o; p1; p2; p3; p4; p5; p6; q; r

Le prescrizioni relative alla compatibilità ambientale del progetto "Potenziamento alla quarta corsia dinamica del tratto Svincolo di Viale Certosa – Svincolo di Sesto San Giovanni Autostrada (A4): Torino – Trieste", risultano pertanto:

- 1- Si provveda alla verifica della congruenza del progetto con le previsioni degli accordi di programma definiti e in corso di attuazione nel contesto territoriale di riferimento, con particolare riguardo alla "Città della Salute", e con gli aggiornamenti degli strumenti urbanistici comunali, esaminando in particolare gli impatti acustici sulle opere eventualmente già autorizzate in detti accordi;
- 2- Valutata la situazione esistente, si provveda a presentare un progetto di adeguamento della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche di piattaforma, comprendente, ove vi sia la disponibilità di spazi adeguati, vasche di raccolta e trattamento [sedimentazione, disoleazione] delle portate di prima pioggia, nonché di laminazione delle portate eccedenti, individuando inoltre i rispettivi recapiti, tenendo conto della capacità di portata e del rischio di esondazione dei recettori, e definendo modalità di monitoraggio della qualità delle acque scaricate; a tali vasche si dovrà assegnare anche la funzione di accumulo degli sversamenti accidentali di sostanze inquinanti;
- 3- Si provveda ad accertare la non interferenza delle opere e degli scarichi di cui sopra con le zone di rispetto delle captazioni idropotabili, al fine dell'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 94 del d.lgs. 152/2006 e delle indicazioni sulle modalità costruttive di cui alla d.g.r. 7/12693 del 10/4/2003 ovvero alla normativa nel frattempo intervenuta;
- 4- Si provveda ad accertare l'eventuale interferenza del progetto con le due aree di servizio sottoposte a procedimento di bonifica ["PV Total Fina Elf Lambro Nord" e "Total Lambro Sud" in territorio Cinisello Balsamo], eventualmente indicando aree maggiormente idonee;
- 5- Si approfondiscano le misure di mitigazione e riqualificazione in rapporto agli elementi di valore paesaggistico del Parco regionale Nord Milano, del Parco locale (PLIS) "della Balossa" e di edifici residenziali ricadenti in comparti storici, valutando:
 - un maggiore sviluppo degli impianti arborei e arbustivi in affiancamento alle barriere acustiche, con specie autoctone e sestri di impianto coerenti con le indicazioni del Repertorio "B" del PTCP della Provincia di Milano;
 - l'incremento della fase di vegetazione lungo il perimetro del campo base e dei cantieri logistici, come i mitigazione nei confronti degli insediamenti e delle superfici libere adiacenti;

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DIREZIONE REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'URBANISMO
Commissione Tecnica di Verifica
Impatto Ambientale VIA n. 14
Il Segretario della Commissione

11

- l'esplicitazione delle modalità di riqualificazione delle aree di cantiere al termine dei lavori, in continuità con il contesto territoriale;
- 6- Si valuti la possibilità e opportunità di estendere la realizzazione della galleria antifonica laddove le barriere acustiche non consentono di rispettare i livelli normativi di emissione, prevedendo gli interventi diretti sugli edifici come ultima istanza;
- 7- Si integri il progetto con l'analisi dell'inquinamento luminoso, e conseguenti proposte operative, con riferimento alle disposizioni della l.r. 17/2003 ("Misure urgenti in tema di risparmio energetico ed uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso");
- 8- Si utilizzino vernici fotocatalitiche;
- 9- Si provveda a depositare un progetto architettonico - previa acquisizione del parere del Comune di Cinisello Balsamo - per il passaggio pedonale/ciclabile sopra la galleria antifonica, valutando la possibilità di realizzare un giardino pensile intorno all'attraversamento e/o di arricchire i lati del camminamenti di elementi di arredo urbano;
- 10- Si provveda, a distanza di 3 mesi dal completamento dell'intervento, a presentare uno studio *post-operam* che identifichi le singole situazioni di sfioramento dei limiti acustici e definisca i migliori interventi per rispettare i parametri normativi, da realizzarsi a cura e spese del Proponente;
- 11- Durante l'esercizio dell'infrastruttura - con riferimento alla situazione a quel momento esistente, conseguente alle azioni di cui alla programmazione regionale e statale in materia di qualità dell'aria - dovrà essere periodicamente aggiornata la valutazione della qualità dell'aria sul territorio, in stretto coordinamento con la Regione, lo Stato, ISPRA e ARPAL. Dovrà essere stipulato un Protocollo Operativo tra Regione Lombardia, ARPA Lombardia e Proponente. Il Protocollo Operativo, in coerenza con quanto previsto dai Piani di Azione a breve termine previsti dall'art. 24 della Direttiva 2008/50/CE, deve contenere i provvedimenti efficaci per limitare e se necessario sospendere le attività che contribuiscono al rischio che i rispettivi valori limite, valori obiettivo e soglie di allarme di cui agli allegati VII, XI e XIV della Direttiva 2008/50/CE siano superati. Il Protocollo dovrà altresì stabilire, per le rispettive competenze degli enti territoriali e del Proponente, gli interventi e le azioni da attuare per ridurre le emissioni inquinanti quando il sistema di monitoraggio afferente al collegamento autostradale rileva il superamento dei valori limite di cui all'allegato XI della Direttiva 2008/50/CE. I superamenti saranno riferiti alla misurazione della rete di rilevamento regionale, eventualmente integrata per quanto necessaria alla valutazione, da un sistema di centraline dedicate i cui costi di acquisizione, messa in opera e gestione dovranno essere a carico del Proponente. Le attività di controllo e verifica dei dati provenienti dal sistema di rilevamento saranno gestite da ARPA Lombardia la quale informa sui superamenti e avvia le procedure, sulla base di quanto stabilito all'interno del Protocollo, per l'attivazione degli interventi di riduzione delle emissioni e che, per quanto riguarda il Proponente, prevedono tra gli altri la riduzione del limite velocità a 110 Km/h sui tratti autostradali interessati dai superamenti;
- 12- Il proponente dovrà approfondire gli effetti della possibile contemporaneità tra evento piovoso e incidente con sversamento di sostanze inquinanti in carreggiata, anche in rapporto al dimensionamento idraulico del sistema, precisando la destinazione immediata di tali sostanze (stoccaggio o invio ai sistemi di trattamento); *(punto b regione terzo capoverso)*;
- 13- Il proponente, oltre ad eseguire le operazioni di manutenzione sulle opere idrauliche, dovrà garantire la costante efficienza dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche, provvedendo alla regolare asportazione dei residui oleosi e delle sabbie accumulate, smaltendoli a termini di legge; *(punto c regione)*

FR
D
V
J
A
de
L
V

Ce segue

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page.

14- relativamente all'attraversamento del torrente Pudiga, lo stesso dovrà essere realizzato in modo da:

- non restringere la sezione mediante spalle e rilevati di accesso;
- avere l'intradosso a quota non inferiore a m. 1 rispetto al livello della piena con tempo di ritorno di 100 anni fissata in 143,31 m.l.m.;
- non comportare una riduzione della pendenza del corso d'acqua mediante l'utilizzo di soglie di fondo.

(punto d2 regione)

15- gli scarichi dovranno essere limitati alla capacità idraulica del corpo idrico, pertanto dovranno essere disattivati al raggiungimento delle portate di seguito elencate e riattivati solo quando le stesse ritornino sotto i limiti:

- per il T. Pudiga: 14 mc/sec.;
- per il T. Garbogera: 3 mc/sec.;
- per il T. Seveso: 40 mc/sec.;

(punto d3 regione)

16- Gli attraversamenti (ponti, gasdotti, fognature, tubature e infrastrutture a rete in genere) con luce superiori a 6 m dovranno essere realizzati secondo la direttiva dell'Autorità di Bacino "Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce a e b", paragrafi 3 e 4. Tali interventi dovranno essere dimensionati per una piena con tempo di ritorno di almeno 100 anni e un franco minimo di 1,00 m;

(punto d4 regione)

17- La realizzazione delle opere di mitigazione acustica necessarie per il rientro entro i limiti di rumore dovranno essere messe in opera anche anticipatamente rispetto alle previsioni del piano di contenimento ed abbattimento del rumore di cui al d.m. 29 novembre 2000;

(punto f5 regione)

18- Considerato che attraverso le simulazioni previsionali d'impatto acustico -a barriere completate emerge comunque il superamento dei limiti massimi per un significativo numero di ricettori presenti nelle fasce di pertinenza acustica (es. in territorio di Cinisello Balsamo), si ribadisce la necessità che gli interventi sui ricettori vengano iniziati entro 12 mesi dalla fine dei lavori e che gli stessi siano completati entro 12 mesi;

(punto f6 regione)

19- Il proponente / gestore dovrà assicurare la manutenzione delle opere di mitigazione acustica provvedendo a sostituire le parti usurate o danneggiate con altre aventi prestazioni acustiche non inferiori in modo da garantire il perdurare nel tempo dell'azione mitigante;

(punto f7 regione)

20- Si individuino e quantifichino con maggior dettaglio aree, tecniche d'impianto, specie utilizzate, modalità di realizzazione e manutenzione delle zone destinate alla valorizzazione ambientale e paesaggistica tramite "opere a verde"; tali indicazioni, siano sviluppate in accordo con gli Enti territorialmente competenti in ottemperanza a quanto disposto dalla d.g.r. n.VIII/675 del 21.09.2005 e s.m.i.;

(punto h regione primo capoverso)

21- Relativamente alla galleria antifonica venga valutata una diversa soluzione cromatica che possa risultare meno "evidente" per scelta del colore e per tonalità, da concordare eventualmente con il comune di Cinisello Balsamo e la Provincia di Milano;

(punto i2 regione)

22- Relativamente alla realizzazione di opere di sostegno necessari per la creazione di nuove piazzole di sosta, la modifica/adattamento delle corsie di innesto e uscita dal corpo autostradale, si tenga conto della necessità di ridurre l'eccessivo effetto artificiale dei nuovi manufatti, prevedendo, a tal fine, una finitura ad intonaco e/o il mascheramento con essenze arboree tipiche locali o con essenze rampicanti tipo edera o vite del Canada;
(punto i3 regione)

23- Per quanto riguarda il capitolato lavori si richiede che le mitigazioni e compensazioni siano appaltate separatamente dalle opere principali affinché gli impianti vegetazionali siano organizzati in modo tale da comprendere una adeguata programmazione produttiva relativa ai tempi di coltivazione, di consegna e di manutenzione;
(punto k regione)

24- Si evidenzia l'opportunità di fare riferimento allo studio "Criteri ed indirizzi tecnico progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale", realizzato nell'ambito di un progetto più ampio intitolato "Studio interdisciplinare sui rapporti tra protezione della natura e infrastrutture di trasporto" ed approvato il 7.05.2007 con Decr. 4517 del Direttore Generale della Qualità dell'Ambiente;
(punto l regione)

25- in merito alle possibili compensazioni da attuarsi nei territori amministrati dagli Enti locali interessati dal progetto, si valutino in fase di Conferenza di Servizi per l'approvazione definitiva del progetto, le seguenti proposte dei comuni, riportate nel verbale della conferenza di concertazione, e qui sinteticamente trascritte:

- considerato il favorevole orientamento solare della barriera antirumore e nel rispetto dei criteri progettuali introdotti dal D.M. 29 novembre 2000, l'opportunità che il progetto preveda di realizzare -almeno in via sperimentale- una parte di strutture con l'inserimento dei pannelli fotovoltaici nella struttura antirumore;
- al fine di tutelare i ricettori presenti tra le vie Caravaggio n.57 e vie Modigliani n.36 (circa dal km 7+930 al km 8+230) in Comune di Cinisello Balsamo, su specifica richiesta del Comune stesso, la realizzazione di una "fascia boscata di protezione" di circa mq 6.000, come ulteriore misura di mitigazione per l'aumento degli inquinanti atmosferici;
- il posizionamento delle barriere fonoassorbenti su entrambi i lati della carreggiata come da richieste del Comune di Bresso e di Cormano;
- in accordo con il Comune di Novate Milanese:
 - l'incremento delle superfici di mitigazioni acustiche poste in carreggiata ovest e le modalità per la realizzazione di opere di mascheramento (es. collinette) a tergo delle barriere fonoassorbenti;
 - la sistemazione a verde dell'area perimetrale del campo base, mediante la messa a dimora di essenze ad alto fusto e la restituzione delle aree a fine cantiere nelle medesime condizioni dal momento;

(punto m1,m2,m3,m4 regione)

26 **Cantierizzazione:** In sede di progetto esecutivo dovrà essere elaborato un piano dettagliato per l'approntamento e la gestione dei cantieri [rumore, polveri, governo delle acque, prevenzione del rischio di sversamenti, stoccaggio dei materiali e dei rifiuti, collocazione di eventuali distributori di carburante per i mezzi d'opera], da concordare con le amministrazioni locali in particolare per quanto riguarda i

movimenti terra ed i percorsi degli automezzi di cantiere, al fine di minimizzare gli impatti sui centri abitati, e di coordinarli con altre opere previste nel contesto territoriale. In tale piano dovrà inoltre essere dettagliata la sistemazione finale delle aree da utilizzare, la viabilità di accesso, nonché il cronoprogramma dei lavori; in particolare, nella definizione del layout dei cantieri dovranno essere previsti:

- la massima distanza possibile tra le sorgenti di polveri ed i recettori, con particolare attenzione alle aree residenziali, nonché la minimizzazione dell'impegno di aree interne al Parco Nord e al P.L.I.S. della Balossa; si prevederà inoltre l'integrale ripristino a fine lavori delle aree impegnate, con la ricucitura del tessuto preesistente;
- l'adozione delle migliori pratiche e misure di sicurezza di cantiere per la tutela della falda superficiale e profonda durante i lavori di scavo, l'esecuzione di drenaggi, la realizzazione di fondazioni;
- il mantenimento degli accessi alle aziende agricole e la funzionalità della rete irrigua; (punto o regione)

27 Cantierizzazione: in fase di esecuzione dei lavori, oltre alla rigorosa applicazione delle misure e degli accorgimenti proposti nello s.i.a:

- ai fini del contenimento delle emissioni diffuse di polveri si tenga conto delle seguenti indicazioni:
 - provvedere alla umidificazione dei materiali e alla loro movimentazione con limitate altezze di getto, basse velocità d'uscita e utilizzando contenitori di raccolta chiusi, nonché alla copertura di eventuali nastri trasportatori; ridurre al minimo la riunione di materiale sciolto nei luoghi di trasbordo; chiudere i dispositivi per il trasporto di materiali polverulenti;
 - gli apparecchi di riempimento e di svuotamento dei sili per materiali polverosi o a granulometria fine siano adeguatamente incapsulati e l'eventuale aria di spostamento depolverizzata;
 - i depositi di materiale sciolto e macerie con frequente movimentazione siano protetti dal vento per es. mediante una sufficiente umidificazione, pareti/valli di protezione o sospensione dei lavori in caso di condizioni climatiche avverse. In generale si dovrà assicurare una costante bagnatura dei cumuli di materiale;
 - i depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione dovranno essere protetti mediante misure come la copertura con stuoie, teli o copertura verde;
 - bagnare costantemente le strade utilizzate, pavimentate e non, entro 100 m da edifici o fabbricati;
 - limitare la velocità massima sulle piste di cantiere a 30 km/h;
 - lavare i pneumatici di tutti i mezzi in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e di conferimento materiali prima dell'inserimento sulla viabilità ordinaria;
 - ottimizzare il percorso e il carico dei mezzi di trasporto e, per il materiale sfuso, preferire mezzi di grande capacità al fine di ridurre il numero dei veicoli in circolazione nelle zone limitrofe. Si raccomanda l'utilizzo di macchine di cantiere a basse emissioni (ad esempio motori elettrici, filtri antiparticolato, carburanti a basso tenore di zolfo);
 - deve essere evitata qualsiasi attività di combustione all'aperto;

[Handwritten initials]

- si tenga conto della posizione dei recettori sensibili nella definizione del layout degli stoccaggi di materiali polverulenti;
 - stoccare i materiali allo stato solido polverulento in sili, e movimentarli mediante sistemi chiusi quali trasporti pneumatici, coclee, elevatori a tazze, presidiati da sistemi di abbattimento in grado di garantire valori di emissione inferiori a 10 mg/Nm³ e dotati di sistemi di controllo quali pressostati con dispositivi di allarme;
 - adottare, schermature acustiche provvisorie laddove, sulla base di rilievi fonometrici di cantiere, si riscontrino situazioni di disturbo presso recettori sensibili;
-
- si dovrà garantire la tutela del suolo, del sottosuolo e della qualità delle acque superficiali e sotterranee, dando puntuale corso agli interventi ed alle azioni proposte dallo s.i.a., in particolare prevenendo sversamenti di liquidi classificabili come rifiuti pericolosi (oli, filtri e stracci sporchi di olio), per i quali dovrà essere prevista un'area appositamente attrezzata per la loro manipolazione e il contenimento in caso di sversamenti accidentali o errori nelle manovre di carico e/o scarico;
 - secondo il d.lgs 152/2006 tutti gli scarichi derivanti dall'attività di cantiere, nonché eventuali modifiche che comportino una variazione qualitativa e/o quantitativa degli stessi, che insistono sul suolo, sottosuolo o in corpi idrici superficiali devono essere preventivamente autorizzati dalla Provincia di Milano, Area Qualità dell'Ambiente ed Energie;
 - i rifiuti derivanti dalla realizzazione delle opere dovranno essere recapitati, in base alla loro tipologia, ad impianti di recupero o smaltimento autorizzate;
 - durante la costruzione e l'esercizio dell'opera dovranno essere salvaguardate la struttura dei suoli e la vegetazione nelle aree confinanti con quelle di cantiere, con particolare attenzione alle superfici alberate, limitando inoltre allo stretto indispensabile la larghezza delle piste provvisorie di accesso;
 - gli effetti di disturbo nei confronti degli ecosistemi e della componente faunistica presente siano minimizzati evitando le lavorazioni nei periodi riproduttivi delle specie presenti (in particolare rispetto ai cicli riproduttivi della fauna ittica nei corsi d'acqua interessati);

(punto p1 p2,p3,p4,p5,p6, regione)

[Vertical column of handwritten initials and marks on the right margin]

[Handwritten notes and signatures in the lower right area]

[Large handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

28 Piano monitoraggio ambientale:

- prima dell'approvazione del progetto esecutivo il proponente dovrà dettagliare, a partire da quanto già depositato con la documentazione agli atti dell'istruttoria di V.I.A., il piano di monitoraggio ambientale (PMA) redatto secondo le linee guida definite dalla Commissione Speciale VIA [04.09.2003 e successive revisioni]; il PMA dovrà consentire di verificare e misurare, rispetto a quanto previsto nello S.I.A. le modifiche determinate dalla realizzazione del progetto sulle componenti biotiche ed abiotiche dell'ambiente e la loro evoluzione nel tempo, individuare eventuali elementi non previsti, consentire la segnalazione di criticità per l'ambiente e la tempestiva definizione e messa in atto delle conseguenti misure di contenimento; esso dovrà pertanto essere riferito alle fasi ante operam, di cantierizzazione e post operam;
- fatta salva l'osservanza di quanto previsto dalle suddette linee guida, i contenuti del PMA e le modalità di svolgimento delle attività collegate [definizione in dettaglio delle componenti ambientali interessate, parametri da analizzare, stazioni di misura, modalità e frequenze di prelievo o misurazione, frequenza e modalità di redazione e trasmissione dei report periodici, ecc.] dovranno essere definite dal proponente in accordo con la Regione Lombardia. A tale scopo, Regione Lombardia fornirà al proponente specifiche indicazioni, sulla base di quanto emerso nella fase istruttoria di V.I.A. e riassunto nelle considerazioni di cui al cap.3 del presente rapporto, in merito ai diversi fattori e componenti ambientali;

(punto q,r, regione)

Presidente Ing. Guido Monteforte Specchi

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

ASSENTE

Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

.....

Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

ASSENTE

Dott. Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Ing. Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Arch. Antonio Gatto

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Avv. Luigi Pelaggi

Cons. Roberto Proietti

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Dott. Paolo Saraceno

Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani

[Handwritten signatures]

ASSENTE

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
ASSENTE

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di N° 14 fogli è conforme al
suo originale
Roma, li 8/03/2012

[Handwritten mark]

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica con
di N° fogli è conforme
suo originale.
Roma, li